



di Renzo Berti

► SPOLETO - Il destino è un'incognita e sapremo solo tra un paio di settimane cosa sarà della Monini. Ma quel ch'emergerà anche da Castellana Grotte, in un pomeriggio in cui si è consumato uno psicodramma, è comunque un orizzonte di luci. Un orizzonte nel quale bisognerà poi andare a leggere il capitolo d'un romanzo avvincente. Perché per Zefferino Monini la sconfitta è il primo passo per la rivincita. Che, per sua convinzione, si conquista sul campo. L'ipotesi di un ripescaggio nel caso in cui Castellana Grotte dovesse rinunciare alla SuperLega non è contemplata dal patron. Che vuole riprovarci di nuovo. Per dare l'ennesima dimostrazione di potenza, di organizzazione, di superiorità. La sua Monini è la sublimazione di un'idea, di un concetto di vita, in cui si raccolgono i frutti di quanto si è seminato.

Che spiegazione si è dato di questo incredibile epilogo? "Francamente è stato difficile anche per me capacitarsi di come abbiamo perso non una, bensì due volte questa partita. Credo che se la rigiocassimo cento volte, una cosa simile non si ripeterebbe".

Pensa che il tecnico Proveddi abbia avuto qualche responsabilità nel gestire i momenti cruciali? "Purtroppo non aveva molto da scegliere, visto che in mattinata si era infornato anche Garofalo. In campo vanno sempre i giocatori e credo che a Proveddi non possano essere imputate grandi responsabilità".

Volley A2 maschile Il patron: "Se rigiocassimo cento volte la finale, una cosa simile non si ripeterebbe"

Monini, mission Superlega "Ci proveremo sul campo"

"Il progetto era già pronto. Errori? L'ingaggio di Joventino, non è leader"



A Foligno In caso di promozione in SuperLega la Monini avrebbe dovuto traslocare

Monini, cosa le rimane di questa stagione? "Sicuramente l'amarazza per non aver centrato un obiettivo diventato alla nostra portata. Ma anche la soddisfazione per aver dato una buona immagine della società e della città, con un palazzetto piccolo ma allestito dignitosamente ed un pubblico assolutamente fantastico, cui va il mio ringraziamento".

Se dovesse trovare un neo? "Purtroppo è stato sbagliato l'ingaggio dello straniero. Joventino è un bravissimo ragazzo, ma non ha il carattere per fare la differenza. Non l'ho visto mai arrabbiarsi per un errore. E questo non è un buon segno per un giocatore che dovrebbe essere un leader".

Il progetto SuperLega era già pronto. Vero? "Assolutamente sì. Avevamo già avuto alcuni contatti con uno sponsor di prestigio e, come azienda Monini, avremmo fatto volentieri un piccolo passo indietro assumendo il ruolo di coo-finanziatori. Ovviamente l'intelaiatura sarebbe rimasta pressoché la stessa, perché credo che ragazzi come Niccolò Lattanzi, Cristian Vigilante e Daniele Grechi vadano elogiati. L'unico cruccio è che saremmo dovuti andare a Foligno".

Ora scatta il piano "B". Riprovarci è d'obbligo... "Assolutamente sì, questa squadra va consolidata e migliorata. Credo che Morelli, nonostante qualche esuberanza, Bertoli e Mariano debbano essere punti fermi anche per il futuro. Vedremo quali scenari ci aprirà il mercato". Insomma, l'appuntamento con la SuperLega è solo rimandato.

LOTTA - CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES

I ternani dell'Alberto Morfino conquistano due medaglie

► TERNI

Ai campionati italiani Juniores di lotta tenutasi ad Ostia Lido il 13 e 14 maggio scorsi rispettivamente grecoromana e stile libero, il gruppo di lottatori ternani "Alberto Morfino" ha ottenuto in grecoromana un bronzo con Luis Maku nella categoria dei 120 kg. In stile libero invece, sempre nella stessa categoria di peso, Luis Maku ha ottenuto l'argento. Settimi entrambi gli altri due lottatori del gruppo Leonardo Gianvittorio (Kg 74) e Giulio Makaj (Kg 84), che dopo aver vinto brillantemente entrambi il primo match, hanno dovuto cedere ad avversari di maggiore levatura.

Tiro a volo Al Tav Umbriaverde-Todi di Massa Martana sesta la Montanino. Nelle prove a squadre femminili argento e bronzo per le azzurre Green Cup, la sanmarinese Perilli trionfa nella Fossa olimpica

► MASSA MARTANA - La gara di Fossa Olimpica Femminile della settima edizione della Green Cup è stata vinta dalla sanmarinese Arianna Perilli, medaglia d'argento ai Giochi Europei di Baku 2015, prima sul podio del Tav Umbriaverde-Todi di Massa Martana davanti alla kazaka Dmitriyenko ed alla russa Rabaya. Solo sesta

Alessia Montanino, unica azzurra in finale. Una bellissima doppietta azzurra ha premiato, invece, la prestazione delle giovanissime italiane in gara nella classifica delle Junior. A mettersi al collo la medaglia più preziosa è stata Maria Lucia Palmitessa (Fiamme Oro) di Monopoli, prima con 70/75 nelle qualifiche e 36 su 50 nella finale.

D'argento Greta Luppi di Crevalcore. Con le due italiane è salita sul podio anche la russa Kniazeya. Due medaglie sono arrivate anche dalla classifica a squadre. Sul gradino più alto del podio è salita la premiata ditta San Marino-Spagna composta da Fatima Galvez e dalle sorelle Arianna ed Alessandra Perilli, oro con il totale di

208/225, mentre i team azzurri formati da Federica Caporusco, Giulia Pintor e Isabella Cristiani e da Jessica Rossi, Silvana Stanco e Alessia Iezzi si sono dovuti accontentare, rispettivamente, dell'argento con 205 e del bronzo con 203. Oggi la gara di Fossa della Emirates Open Green Cup si concluderà con le ultime serie degli uomini.

Vota il Campione 2017

IL MIO CAMPIONE È

NOME _____ COGNOME _____ SQUADRA APPARTENENZA _____

CATEGORIA da indicare con una X



DAL 26 APRILE AL 31 MAGGIO

CORRIERE DELL'UMBRIA

I TAGLIANDI VANNO SPEDITI
O CONSEGNATI A MANO A

CORRIERE DELL'UMBRIA
VIA PIEVAIOLA 166 F-6 - PERUGIA

TERNI via Petroni, 15
FOLIGNO corso Cavour, 39

In una busta possono essere inseriti
più tagliandi. Sono validi solo quelli originali.
Non sono ammessi fotocopie o invii a mezzo fax